



Si riunisce oggi ad Algeri il parlamento palestinese per decidere una risposta all'invito di Baker

La sinistra israeliana chiede un «sì» al dialogo Shamir nega la presenza ai delegati dei Territori

Il Congresso della discordia L'Olp decide sulla Conferenza

Si apre oggi ad Algeri una sessione cruciale del Consiglio nazionale palestinese (il parlamento in esilio dell'Olp); all'ordine del giorno la decisione se partecipare o meno alla progettata conferenza di pace, secondo la formula proposta dal segretario di Stato americano Baker.



Un posto di blocco di soldati israeliani nei territori occupati; in alto a sinistra Yasser Arafat

GIANCARLO LANNUCCI

Per l'Olp sta suonando l'ora della verità: dalla decisione che verrà presa in questa sessione del Consiglio nazionale ad Algeri dipende...

ne del popolo palestinese. Alla sessione del Cnp dovrebbero partecipare 500 delegati, oltre a centinaia di invitati...

L'Olp si presenta all'appuntamento in ordine sparso, cioè con una divaricazione di posizioni abbastanza marcata.

vano avanzato infatti la richiesta (o piuttosto la pretesa) che fossero loro assegnati il 25 per cento dei delegati alla sessione.

La maggioranza del comitato esecutivo, con Yasser Arafat, appare orientata per la partecipazione alla conferenza di pace, malgrado i limiti e le condizioni cui la rappresentanza palestinese sarà sottoposta dai «veti» diretti o indiretti.

di Israele, e lo stesso Arafat ha sottolineato che quello attuale è per il movimento palestinese un «momento decisivo».

La sinistra israeliana chiede un «sì» al dialogo Shamir nega la presenza ai delegati dei Territori

dei territori occupati e il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione; e Hawatmeh gli ha fatto eco preannunciando il boicottaggio di una eventuale conferenza.

Esplícite in questa direzione sono del resto le pressioni che vengono dai territori occupati: non solo e non tanto dagli esponenti che si sono ripetutamente incontrati con Baker...



Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis

Anche i democratici Usa premono su Bush per lanciare l'ultimatum a Baghdad Per Saddam scatta il conto alla rovescia In Irak arrivano gli ispettori dell'Onu

Conto alla rovescia per l'operazione «Risoluzione determinata». Anche i democratici stavolta spingono perché Bush oggi lanci all'Onu un ultimatum perentorio a Saddam Hussein.

provato un'altra squadra Onu, quella incaricata di dare la caccia ai missili Scud superstiti. Ma gli iracheni gli avevano impedito di usare elicotteri propri per un'ispezione a sorpresa...

ne di tenersi pronti ad un annuncio ufficiale in questo senso. C'è una fortissima spinta su Bush perché nel discorso che terrà oggi all'Assemblea generale dell'Onu...

tato il consiglio dei sauditi anziché quello del generale Shwartzkopf, di aver perso l'occasione di farla finita con Saddam prima di por fine alla guerra.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIGMUND GINZBERG

NEW YORK. È arrivata ieri a Baghdad la sesta missione Onu a caccia di materiali con cui Saddam Hussein potrebbe costruire l'atomica.

vato la conclusione che Baghdad si apprestava a dotarsi di bombe atomiche sin dai prossimi anni. «Terremo gli occhi aperti per tutto quel che è connesso al nucleare», dice Kay.

La novità più significativa è che, a differenza di quanto era avvenuto alla vigilia della guerra degli inizi di quest'anno, la pressione perché sia dia un'altra batosta a Saddam Hussein, se possibile quella definitiva, viene dall'interno arco degli schieramenti in Congresso.

La novità più significativa è che, a differenza di quanto era avvenuto alla vigilia della guerra degli inizi di quest'anno, la pressione perché sia dia un'altra batosta a Saddam Hussein, se possibile quella definitiva, viene dall'interno arco degli schieramenti in Congresso.

L'unica ragione per soprassedere poteva essere un sì iracheno in extremis. Il presidente francese del Consiglio di sicurezza dell'Onu, Merimee, ieri ha incontrato a tarda sera il ministro degli Esteri iracheno, Ahmed Hussein, dal quale ha preteso un sì scritto, ma non è chiaro se lo abbia ottenuto.

De Michelis in Algeria «Palestinesi, non perdetevi l'occasione della pace» Via al progetto «Fiat Fatima»

ALGERI. Relazioni bilaterali «buone e soddisfacenti» tra Italia e Algeria, che decidono di far decollare la costruzione dell'impianto Fiat a Tiarèt.

«sostenere concretamente i palestinesi». Per quel che riguarda i rapporti bilaterali l'intervento di De Michelis sembra aver definitivamente sbloccato la realizzazione dell'impianto Fiat di Tiarèt, nel sud del paese, che dovrebbe costruire l'automobile destinata al mercato maghrebino: la «Fiat Fatima», dal nome della figlia del profeta.



Folle uccide un'ostetrica e sequestra tre neonati. Si arrende

È durato 17 terribili ore il dramma degli ostaggi nell'ospedale di Sandy, nello Utah in Usa, dove sabato notte un folle armato di due fucili e di una carica di dinamite si era asserragliato nel reparto maternità, sequestrando nove persone, tra ostetriche, puerpere e tre neonati.

no attaccato un pensionato per immigrati, ferendo 17 persone, due delle quali gravemente. 24 tedeschi erano stati arrestati. Tutte le forze politiche hanno duramente condannato questo violento rigurgito di xenofobia, chiedendo un intervento più energico della polizia contro gli skinheads, le «este pelate» dai forti connotati nazisti.

Raid neonazisti in Sassonia contro gli immigrati

BERLINO. Nuova ondata di razzismo in Germania. In diverse cittadine della Sassonia numerosi attacchi sono stati portati contro gli immigrati in particolare mozambicani e vietnamiti.

Stati Uniti Conservano la madre morta «Resusciterà»

NEW YORK. I cinque figli di una donna di 56 anni hanno conservato il cadavere della madre per diciotto mesi nel suo letto aspettando che resuscitasse. Lo riferisce la polizia della metropoli americana.

L'Iran celebra l'undicesimo anniversario della guerra con l'Irak



Il presidente iracheno Ali Akbar Rafsanjani (nella foto) ha detto ieri a Teheran, durante le celebrazioni dell'undicesimo anniversario della guerra con l'Irak, che il suo paese è sempre «pronto a difendersi».

Francia Bambini in piazza contro i maltrattamenti

Oltre cinquemila bambini hanno partecipato ieri nella Banlieue parigina ad una manifestazione contro i maltrattamenti e le sevizie all'infanzia e in solidarietà con i circa 60 mila minorenni che ogni anno in Francia sono vittime degli adulti.

Identità del famoso «quinto uomo», l'anello mancante nel gruppo di spie britanniche di cui facevano parte Philby, Burgess, Maclean e Blunt, è stata confermata dall'interessato, John Cairncross, al domenica Mail on Sunday.

Gran Bretagna Cairncross: «Sono io il "quinto uomo"»

Donald Trump e Marla Mapple si sono lasciati. Donald Trump, l'annunciatore del magnate americano ha assicurato che intende restare amico della sua ex, per la quale aveva lasciato la moglie Ivana e i tre figli.

Donald Trump e Marla Mapple si sono lasciati. Donald Trump, l'annunciatore del magnate americano ha assicurato che intende restare amico della sua ex, per la quale aveva lasciato la moglie Ivana e i tre figli.

Donald Trump lascia Marla per la seconda volta

Guatemala Si dimette il ministro degli Esteri

Il ministro degli Esteri guatemalteco Alvaro Arzu si è dimesso dal governo per divergenze con il presidente Jorge Serrano sulla politica nei confronti del Belize, in una mossa che potrebbe determinare una crisi di governo.

Il ministro degli Esteri guatemalteco Alvaro Arzu si è dimesso dal governo per divergenze con il presidente Jorge Serrano sulla politica nei confronti del Belize, in una mossa che potrebbe determinare una crisi di governo.

Giulia Panigada Volontario

ed esprimono le più sentite condoglianze ai figli Osvaldo e Claudia e ai familiari tutti. I funerali avranno luogo domani, martedì 23 settembre, alle ore 9, con partenza dall'abitazione in via S. Paolo 10 e movimento verso la chiesa di S. Giovanni Bono. Sottoscrivono L. 50.000 per l'Unità Milano, 23 settembre 1991

Giulia

Milano, 23 settembre 1991

Giulia Panigada Volontario

Il gruppo consolare Fds della circoscrizione n. 16 esprime sentite condoglianze al compagno Osvaldo Volontario ed esprimono a lui e a tutti i familiari le più sentite condoglianze per la scomparsa della sua cara mamma

Domenico Prola

In sua memoria sottoscrivono per l'Unità Torino, 23 settembre 1991

Giulia

Milano, 23 settembre 1991

Giuseppa Consolo Guzzon

Ne danno l'annuncio il marito Giacomo, i figli Luciano, Giuliana con Fernando, Silvano con Tina, Gabriella e Daniela e i nipoti Alessandro, Stefano, Matteo, Giacomo, Tommaso e Francesca Milano, 23 settembre 1991

Il piano Enichem e le proposte del Pds. Partecipano Silvano Andriani ministro ombra Attività produttive Sergio Cofferati della segreteria nazionale Cgil Edoardo Guanno della segreteria nazionale Fulc Giorgio Macciotta parlamentare Pds Umberto Minopoli responsabile Lavoro industriale Pds Roma, martedì 24 settembre, ore 10 Direzione nazionale del Pds Via delle Botteghe Oscure 4